



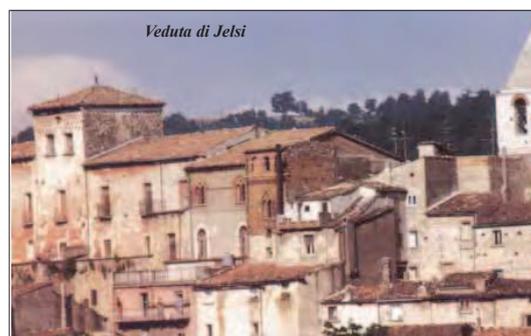
Le proteste dei volontari per le motivazioni addotte dall'ente Albo Protezione civile, cancellato il gruppo di Gambatesa

Meraviglia e sconcerto dei volontari della Protezione Civile che solo pochi giorni fa sono venuti a conoscenza del documento ufficiale che sancisce la cancellazione del gruppo comunale dall'albo regionale.

"Il duro e sacrificante lavoro di circa 40 volenterosi giovani gambatesani - tuonano gli iscritti - buttato all'aria per il mancato rinnovo della polizza assicurativa obbligatoria! A questo punto ci chiediamo: a chi toccava il pagamento della polizza assicurativa? Ai volontari? Al Comune? Per quanti anni non è stata pagata? Quale la causa del mancato pagamento?"

"E' una scelta ingiusta: si ignora così il lavoro di quaranta giovani che hanno sempre profuso impegno e tempo alle attività"

Ospiti della manifestazione in programma in Umbria sono Michele Passarelli, Piero Angela e infine Gian Antonio Stella 'Memorie e Migranti', gli jelsesi di Montreal finalisti al festival



"Prima o dopo Sant'Anna" è il titolo del documentario degli jelsesi di Montreal, tra i finalisti al Festival "Memorie Migranti" di Gualdo Tadino (Umbria).

Tra gli ospiti della manifestazione sarà presente il presidente dell'associazione jelsese di Montreal Michele Passarelli, insieme a Piero Angela e Gian Antonio Stella per Memorie Migranti.

L'emigrazione italiana torna ad essere un argomento di attualità.

Giunge all'VIII edizione il concorso video "Memorie Migranti", nato per recuperare la memoria storica dell'emigrazione italiana nel mondo e favorire un'attività di ricerca e di studio sugli aspetti sociali, storici ed economici legati al grande esodo.

Proposto dal Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti" con la partecipazione di Rai Internazionale e dell'Isuc, si

fregia di due testimonial d'eccezione, i giornalisti Piero Angela e Gian Antonio Stella.

"L'emigrazione italiana, per anni oscurata anche negli studi storici - afferma il giornalista Piero Angela - torna ad essere un tema di grande attualità, poiché diventa momento di riflessione e di confronto con le migrazioni che riguardano l'Italia ed il mondo oggi".

Per Gian Antonio Stella "i grandi paesi come l'America sono il frutto dell'incontro tra

diverse culture, tra cui anche quella italiana. Agli immigrati italiani è stato spesso riservato un atteggiamento ostile e xenofobo. Vittime anch'essi, come i neri, dell'apartheid.

Un concorso come questo è un'operazione culturale fondamentale per aiutarci a riflettere sull'emigrazione italiana dello scorso secolo e sulle "orde" di immigrati che arrivano oggi in Italia, suscitando ondate di xenofobia". "I valori universali e trasversali", continua Stella "come l'accoglienza, il confronto, la

conoscenza non hanno connotazioni politiche.

Per essere aperti al confronto occorre sicuramente conoscere la propria identità culturale, rinsaldare i legami con la terra che ci ha generati, esprimere

buon senso e valori quali la coerenza".

"Il Concorso prevede - aggiunge Catia Monacelli, curatrice e Direttore del Museo - l'ideazione e la produzione di un audiovisivo che trae spunto dalla tematica migratoria italiana. In questi anni il progetto ha visto la partecipazione sia di giovani registi che di giornalisti affermati, che hanno dedicato a questa pagina della storia pellicole eccellenti. I pre-

ziosi lavori grazie alla pubblicazione Memorie Migranti hanno raggiunto le platee di tutto il mondo".

Il premio consiste, infatti, sia nella pubblicazione dei lavori vincitori e finalisti all'interno dell'VIII edizione del cofanetto DVD "Memorie Migranti", sia nell'assegnazione di una somma complessiva di 2.000,00 euro. Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa allo 0759142445, oppure scrivere ad info@emigrazione.it.

Il bando di concorso e la scheda tecnica di

partecipazione si possono reperire collegandosi al sito www.emigrazione.it, link "Concorso Video".

E' giunto all'ottava edizione il concorso video nato per recuperare la memoria storica dell'emigrazione italiana nel mondo



Catia Monacelli

GAMBATESA

Personalità famose, Domenico Venditti e Guglielmo Iosa chiudono la carrellata



Guglielmo Iosa

Due personaggi chiudono il cerchio della schiera degli uomini famosi gambatesani. Il primo è Domenico Venditti

(seconda metà dell'800), che prese parte ai moti del 1848 nel sud Italia. Riprendendo Masciotta: "Fervido liberale, prese viva parte ai moti del 1848, e dopo il 15 maggio si rifugiò a Potenza, dove appose la propria firma al "Memorandum" che dichiarava decaduta la monarchia. Arrestato nel 1850 e condannato,

venne trasferito nelle carceri di Napoli, e poi in quelle di Campobasso, dove fu compagno a Nicola de Luca. Gli eventi del 1859 lo tornarono alla libertà, ed ei poté tornare in famiglia dopo dieci anni d'assenza. Nel 1860 i concittadini lo elessero Capitano della Guardia Nazionale, e noi ne fermiamo la memoria in queste pagine per l'inseguimento arduo e temerario ch'egli alla testa dei militi

operò contro la banda di Boryès: azione che concorse efficacemente all'arresto dell'avventuriero spagnolo, e fruttò al Venditti la medaglia al valore militare".

E per concludere Guglielmo Iosa (1870 - 1961): personalità di spicco del regime fascista partecipa con incarichi di Governo al I Governo Mussolini come Sottosegretario al Ministero dell'Economia Nazionale e poi sottosegretario al Ministero

delle Corporazioni. Esperto di Agricoltura pubblica diversi saggi monografici tra i quali "Fascismo e agricoltura" nel 1929, "Nella politica agraria Fascista" nel 1934. Ricopre anche i ruoli di deputato e senatore fino alla sua cessazione da quest'ultima carica per decadenza.

Ecco la sua scheda sul sito della Camera dei Deputati e sul quello del Senato della Repubblica

E' Guglielmo Iosa l'ultimo vero famoso gambatesano? Non saprei giudicare, gambatesani si sono distinti a livello nazionale in settori più specifici come Antonio Contenti nel campo del Diritto Amministrativo con molte pubblicazioni in merito e ricoprendo, su tutti, ruoli di Professore universitario e di funzionario dei più grossi enti pubblici; Fra Pietro Cincinelli figura di spicco nell'ambito delle strutture ospedaliere Fatebenefratelli.